

DONAZIONE DEL CORPO

Gentile collega, egregio collega

La donazione del proprio corpo dopo la morte a un istituto universitario di anatomia rappresenta un gesto di sostegno per la medicina: permette infatti a studenti di medicina di acquisire le necessarie conoscenze e competenze anatomiche. Ma rappresenta anche un gesto di generosità e solidarietà verso l'intera popolazione, perché la ricerca medica rende possibile la medicina moderna che conosciamo e apprezziamo. E' il regalo di una persona ad altre persone e alla generazione futura.

Gli Istituti di anatomia delle facoltà di medicina presso le Università di Zurigo e Basilea sono particolarmente interessati a far conoscere il loro lavoro anche nel nostro Cantone.

- **L'Istituto d'anatomia dell'Università di Zurigo**, Winterthurerstrasse 190, Zurigo (tel. 01 635 5311) da 150 anni diffonde l'informazione sulla possibilità di lasciare il proprio corpo a disposizione della facoltà di medicina, a scopo di formazione e ricerca. Le attività dell'Istituto sono in internet (www.unizh.ch/anatom), dove è anche possibile ordinare un opuscolo esplicativo in lingua italiana
- **L'Istituto di anatomia dell'Università di Basilea** Pestalozzistrasse 20, Basilea (www.unibas.ch/anatomie), il cui segretariato è a disposizione per tutte le informazioni (tel. 061 267 3921).

In caso di donazione del corpo, dopo il decesso della persona l'istituto di anatomia prende a carico (anche finanziariamente) il trasporto della salma in Svizzera e la successiva cremazione, che può avvenire anche anni dopo il decesso. I famigliari possono, se rispecchia la volontà del donatore, ottenere l'urna dopo la cremazione.

Poiché diversi medici sono sensibili a questo argomento, mi permetto di inviarle quest'informazione, e di allegare i formulari sulle ultime volontà preparati dai due istituti menzionati. Se interessato, il cittadino invia copia del formulario all'Istituto di anatomia, all'Ufficio controllo abitanti del proprio comune di domicilio e informa i famigliari e il medico curante della scelta.

Il medico di famiglia, grazie al suo rapporto di fiducia con il paziente, può fungere da mediatore e informatore, esponendo, se lo desidera, la presente circolare nella sala d'aspetto dello studio.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

Il Medico cantonale
I. Cassis

Bellinzona, 4 luglio 2003